

26 agosto

B. V. MARIA, MADRE DELLA GRAZIA DIVINA

patrona principale di Città di Castello e patrona secondaria della diocesi  
solennità in città, memoria in diocesi

Realizzata dal pittore Giovanni di Piamonte (discepolo di Piero della Francesca) nel 1456, la tavola raffigurante la Madonna in trono con il Bambino tra i santi Florido e Filippo Benizi, nell'atto di benedire Città di Castello presentandola al Figlio, è divenuta nel tempo oggetto di una particolare devozione da parte del popolo castellano. Segno concreto di come la devozione alla Madonna delle Grazie abbia assunto, nel corso della seconda metà del XV secolo, le caratteristiche di un vero e proprio culto civico è la riproduzione della tavola fatta affrescare nel 1494 sulla volta della sala del consiglio comunale. Nel 1489 Antonio di Giacomo di ser Tommaso Camuffi è autorizzato dal comune a edificare una cappella vicino alla porta della chiesa dei Servi di santa Maria, verso la piazza della chiesa. Ha così origine l'oratorio della Madonna delle Grazie, cuore dell'attuale santuario mariano cittadino. Nel 1514 si ha la prima notizia di uno scoprimento pubblico dell'immagine, portata processionalmente per le vie della città per ottenere la fine di una pestilenza. Lo stesso anno, su iniziativa di fra Alberto De Grassi, dei Servi di santa Maria, è fondata la Compagnia della Madonna delle Grazie. Nel 1571 in un documento del comune si parla per la prima volta dell'immagine della Vergine venerata nella chiesa dei Servi di santa Maria come "Madonna delle Grazie". Nel 1581 il comune riconosce la miracolosa intercessione della Vergine Maria per l'ottenimento del bel tempo e riceve una delle tre chiavi che aprono lo sportello che copre l'immagine (le altre due sono tenute dal priore del convento e dal priore della Compagnia). Nel 1620 l'immagine viene incoronata con due corone sopra la testa della Vergine Maria e del Bambino Gesù. Nel 1783, al termine dei restauri della cappella e in ringraziamento della protezione in occasione del terremoto di due anni prima, la "Madonna delle Grazie" è esposta alla pubblica venerazione e il comune la proclama patrona della città.